



28 SET. 2020

Data Protocollo N° 4122341 Class: Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Ex PV Q8 2152, viale San Marco n. 1, Marcon (VE). Analisi di Rischio sito specifico e Progetto di Bonifica.

**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/08/2020.**

Alla Ditta **Kuwait Petroleum Italia S.p.A.**  
Coordinamento Protezione Ambientale  
Viale Oceano Indiano, 13  
00144 – Roma  
*kupitsede@pec.q8.it*

Al **Comune di Marcon**  
P.zza Municipio, 20  
Ufficio Ambiente  
30020, Marcon VE  
*protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it*

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 – Mestre (VE)  
c.a. Dott. M. Gattolin  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 – Mestre – Venezia  
c.a. Dott. M. Zambon  
*dapve@pec.arpav.it*

p.c.

Alla ditta **Mares S.r.l.**  
Via Tufarelli, 2° Tr. Pr. 70  
80046 San Giorgio a Cremano (NA)  
*ambiente@pec.maresitalia.it*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio TEE4Z1



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/08/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Dott. Paolo Campaci

PC/sf  
Prat. 13/2020\_ex PV Q8 2152\_Marcon  
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**05 Agosto 2020**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 291217 del 22 Luglio 2020, per il giorno 05 Agosto 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato l'assenza del Comune di Marcon, viene dato l'inizio dei lavori tramite videocollegamento.

**Proponente:** Kuwait Petroleum Italia S.p.a.

**Area:** Comune Marcon (VE)

**Titolo:** Ex PV Q8 2152, viale San Marco n. 1, Marcon (VE). Analisi di Rischio sito specifico e Progetto di Bonifica.

Trasmesso con nota del 10.02.20 prot. MPA/CD/CDS/100220-08 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 63954 e n. 63955 del 11/02/2020.

Integrato da:

Titolo: ex PV Q8 2152, viale San Marco n. 1, Marcon (VE). Trasmissione report "Progetto di Bonifica rev1".

Trasmesso con nota prot. MPA/CD/CDS/020720-05 del 02/07/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 263031 del 03/07/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 09.04.2020 ha ritenuto di richiedere alla ditta una serie di prescrizioni. La ditta con il documento in esame presenta l'Analisi di rischio e nelle conclusioni viene affermato che è, necessario effettuare delle attività di bonifica per il benzene nella SORGENTE 1P nel suolo profondo, oltre a garantire la conformità ai valori di riferimento al PUNTO DI CONFORMITÀ (POC), identificato nei piezometri PZ01, PZ03, PZ05 e PZ09.

La ditta, vista l'estrema conservatività dei modelli di calcolo propone l'esecuzione di un piano di monitoraggio dei soil gas, in modo tale da verificare in modalità diretta i reali rischi connessi all'inalazione dalla sorgente terreno insaturo profondo 1P prima di valutare la realizzazione di interventi di bonifica per tale matrice. Se al termine di tale monitoraggio venisse confermata, in modalità diretta, la presenza di un rischio, verrà prevista la bonifica del comparto contaminato. In caso di assenza di rischio reale la matrice suolo profondo potrà definirsi non

contaminata.

La bonifica proposta per l'acquifero prevede l'utilizzo della tecnologia di Pump&Treat con emungimento da 5 piezometri e scarico dei reflui trattati in pubblica fognatura.

La bonifica sarà dunque finalizzata a riportare le sostanze presenti nelle acque sotterranee a concentrazioni conformi agli OB.

Si prevede per le operazioni di bonifica una durata complessiva di 24 mesi, cui si aggiungono ulteriori 4 mesi per il collaudo della bonifica.

Al riscontro della rispondenza della totalità delle acque sotterranee agli OB proposti per tre monitoraggi consecutivi, verrà avviata una apposita procedura di collaudo che comprenderà il campionamento delle acque sotterranee congiuntamente con l'Ente di Controllo.

All'esito positivo del collaudo verrà richiesta la certificazione di avvenuta bonifica.

Fermo restando la corretta elaborazione dell'ADR a cui si rimanda al parere di ARPAV si ritiene che la proposta della ditta sia condivisibile. Deve essere rilasciata l'autorizzazione allo scarico dall'impianto di Pump&Treat da parte dell'Ente Gestore della fognatura Piave Servizi.

La dott.ssa Pisana Boscolo responsabile dell'istruttoria dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

In merito al piano di collaudo di cui la prescrizione n. 14 del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09.04.2020, l'impianto dovrà essere spento quando per tre campagne consecutive le concentrazioni saranno conformi agli obiettivi di bonifica. Dopo 2 mesi dallo spegnimento dell'impianto dovranno essere eseguite tre campagne di monitoraggio a cadenza bimestrale, di cui una in contraddittorio con Arpav. Se anche solo una campagna (e/o un solo parametro) di monitoraggio non sarà conforme agli obiettivi di bonifica, l'impianto dovrà essere riacceso. Se le concentrazioni dei parametri saranno conformi, la ditta potrà procedere con la richiesta di certificazione da presentare alla Città Metropolitana di Venezia.

In merito alla rielaborazione dell'Analisi di Rischio per confermare l'effettiva presenza di rischio di inalazione di vapori da suolo profondo si propone l'installazione di n.2 sonde di soil-gas con le seguenti caratteristiche:

- Profondità -1,00m;
- Tratto fessurato di 20 cm la cui punta sarà a -1,00 m;
- Tubo in acciaio o PTFE fessurato con diametro massimo di 3/4".

Si ritiene opportuno che la ditta invii annualmente agli Enti una Relazione annuale che illustri lo stato della bonifica.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia ritiene il progetto di bonifica di cui trattasi approvabile concordando con le indicazioni degli Enti. Si ritiene inoltre di evidenziare le prescrizioni operative in merito al versamento della polizza fideiussoria e nomina del direttore lavori e collaudatore e le prescrizioni di fine lavori

Il dott. Giorgio Serra referente di Piave Servizi S.p.a. evidenzia che la ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico nel 2018 in capo a Mares S.p.a. per un quantitativo di scarico dall'impianto di emungimento pari a 86 mc/giorno. Lo scarico deve rispettare i limiti previsti per lo scarico in fognatura.

La ditta con il documento in esame propone uno scarico di circa 150 mc/giorno provenienti dall'emungimento di 5 piezometri. Per quanto di competenza si ritiene di poter approvare uno scarico di massimo 100 mc/giorno rispettando i limiti dello scarico in fognatura e il rispetto dei limiti per i parametri MTBE ed ETBE di 40 µg/l come proposto da ISS Parere del 12/09/2006 n. 45848) e Piombo Tetraetile 0,1 µg /l (Parere del 17/12/2002 n. 49759 IA.12).

Il Presidente, considerate le indicazioni degli Enti, propone di convocare la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per confermare quanto discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Vengono collegati i referenti della ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la revisione del Progetto di Bonifica di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:**

1. La ditta deve rivedere lo scarico delle acque dall'impianto di Pump&Treat in quanto è autorizzabile uno scarico di massimo 100 mc/giorno rispettando i limiti dello scarico in fognatura e il rispetto dei limiti per i parametri MTBE ed ETBE di 40 µg/l come proposto da ISS Parere del 12/09/2006 n. 45848) e Piombo Tetraetile 0,1 µg /l (Parere del 17/12/2002 n. 49759 IA.12). La ditta deve comunque rivedere la richiesta di autorizzazione al Consorzio Piave Servizi S.p.a.
2. Il monitoraggio dei soil gas, per verificare in modalità diretta i reali rischi connessi all'inalazione dalla sorgente terreno insaturo profondo 1P prima di valutare la realizzazione di interventi di bonifica per tale matrice, deve essere eseguito tramite dell'installazione di n.2 sonde di soil-gas con le seguenti caratteristiche:
  - Profondità -1,00m;
  - Tratto fessurato di 20 cm la cui punta sarà a -1,00 m;
  - Tubo in acciaio o PTFE fessurato con diametro massimo di 3/4".
3. La ditta deve inviare annualmente agli Enti una Relazione annuale che illustri lo stato della bonifica.
4. In merito al piano di collaudo, l'impianto dovrà essere spento quando per tre campagne consecutive le concentrazioni saranno conformi agli obiettivi di bonifica. Dopo 2 mesi dallo spegnimento dell'impianto dovranno essere eseguite tre campagne di monitoraggio a cadenza bimestrale, di cui una in contraddittorio con Arpav. Se anche solo una campagna (e/o un solo parametro) di monitoraggio non sarà conforme agli obiettivi di bonifica, l'impianto dovrà essere riacceso. Se le concentrazioni dei parametri saranno conformi, la ditta potrà procedere con la richiesta di certificazione alla Città Metropolitana di Venezia.
5. La ditta, deve stipulare a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
  - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "**sommatoria di:** *intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia*");  
L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta (modello fideiussione nel sito [www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it](http://www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it) - bonifiche siti contaminati – modulistica).
6. Deve essere comunicato al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
  - Nominativo del **direttore dei lavori**;
  - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
  - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	--

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

7. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(modello istanza nel sito [www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it](http://www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it) - bonifiche siti contaminati – modulistica).

8. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati dai piezometri di POC, i costi saranno a carico del proponente.
9. L'intervento di bonifica dovrà essere attivato entro 60 gg. dall'approvazione del progetto operativo di bonifica

**Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame già comunicato con Ns. nota prot. 128229 del 20/03/2020, viene sospeso in attesa dei risultati della Conferenza di Servizi decisoria convocata in forma semplificata e in modalità asincrona.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina

Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Ing. Mirco Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. P. Boscolo – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia  
Dott. G. Serra – Piave Servizi S.p.a.

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Cesare De Siena	Mares S.p.a. consulente Kuwait
Carlotta Durante	Mares S.p.a. consulente Kuwait

